



**007 GENOVA**  
**Palazzo Andrea Doria**  
**piazza S.Matteo 17**

Il Palazzo fu donato ad Andrea Doria dalla rifondata Repubblica di Genova, come riconoscimento tangibile dell'opera che lo stesso aveva svolto al fine di liberare la città dal giogo francese.

L'edificio, eretto probabilmente intorno al 1460 da Lazzaro Doria, subì alcuni rimaneggiamenti già negli anni 80 del Quattrocento. Il basamento presenta un rivestimento lapideo a fasce alternate di marmo bianco di Carrara e pietra nera di Promontorio, realizzato nel 1486 riproponendo, in un periodo ormai tardo, la tradizionale tipologia genovese del paramento bicromo.

L'Alizeri assegna a Giovanni di Lancio e Matteo Bissone l'opera del basamento e delle decorazioni della facciata e al Benti il portale. Sono di quel tempo le belle sculture che ornano il pilastro d'angolo della loggia del primo piano.

Nei primi anni del secolo XVI venne aperto nella facciata prospiciente la piazza il vano per il grandioso e magnifico portale e forse più tardi, modificato l'antico sistema di scale, fu costruito lo scalone che porta al primo piano.

Le logge sono state costruite in due tempi diversi a pochi decenni di distanza, l'elegante pilastro angolare della loggia inferiore è opera di derivazione stilistica lombarda del secolo XV. La nicchia nera a conchiglia è pure contemporanea alla decorazione dell'edificio. Sono invece posteriori il portone e la grande lastra di marmo infissa nella facciata che reca scolpite a bassorilievo le insegne di Andrea Doria.

All'interno dell'atrio è ben visibile un portale in pietra nera raffigurante la Resurrezione di Lazzaro databile al nono decennio del Quattrocento, attribuito alla cerchia di G. Antonio Amadeo.